



Istituto Agrario "A. Parolini"

Istituto Agrario
Alberto Parolini

Diploma in Agraria, Agroindustria e Agroalimentare

Gestione Ambiente e Territorio

Insegnamenti	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni animali	3 (1)	3 (1)	2(1)
Produzioni vegetali	5 (3)	4 (3)	4 (4)
Trasformazione dei prodotti	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	3	3
Genio rurale	2 (1)	2 (2)	2 (1)
Biotecnologie agrarie	2 (1)	2 (1)	
Gestione ambiente e territorio			4 (2)

Discipline caratterizzanti:

Produzioni vegetali

Criteri di scelte di **specie e cultivar** (in particolare arbustive/arboree)

Interventi di difesa (avversità biotiche ed abiotiche) e lotta integrata

Gestione dell'ambiente e del territorio

Territorio: analisi, rappresentazione e pianificazione

Ambiente: monitoraggio qualità aria, acqua, suolo

Valutazione impatto **attività umane** e gestione rifiuti

Paesaggio: classificazione e tutela

Economia, estimo, marketing e legislazione

Valutazioni estimative ed **analisi costi benefici**

Mercato, marketing e politiche agrarie comunitarie

Attività laboratoriali:

Analisi dei principali componenti su vino, olio, latte e trasformati;

Esperienze in azienda agricola sperimentale;

Progettazione di un fabbricato rurale in **AUTOCAD**;

Monitoraggio dei parametri **agro-climatici fitopatologici**, e dei **bioindicatori**

Analisi delle **qualità delle acque** (componenti chimiche, biotiche ed idro-morfologiche), campionamenti in «campo» (territorio circostante);

Rilevamento, analisi e **rappresentazione del territorio** (UAV, DGPS, GIS);

Prerequisiti:

- Attenzione verso i temi ambientali e sostenibilità, inquinanti, ecologia, impatto attività antropiche;
- Spiccata attitudine alle HI-TECH: si usano strumenti per la digitalizzazione di dati agroclimatici, ambientali, territoriali;
- Predisposizione al lavoro in TEAM: molte attività anche extra-didattiche (PCTO specifici) da sviluppare in gruppi per i monitoraggi ambientali e analisi in laboratorio;
- Multidisciplinarietà: collegamenti tra molteplici discipline per una visione d'insieme del territorio in tutte le sue componenti.

Esperienze di PCTO

Percorsi specifici per sperimentazioni anche in collaborazione con aziende/enti

Aziende di settore:

Laboratori analisi ambientali, studi agronomi-forestali, Enti Locali, agriturismi ed aziende di Promozione Turistica, Vivai, consorzi di bonifica;

Sbocchi professionali

Studi ed aziende del settore forestale;

Enti/Aziende di gestione dei Rifiuti;

Agriturismi e Aziende di promozione del Turismo Rurale,

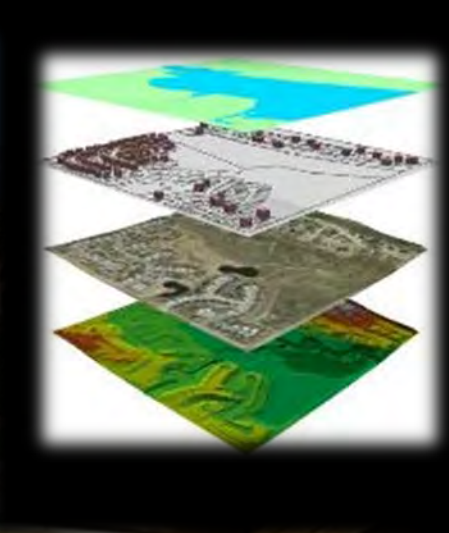
Aziende ed Enti per la pianificazione del Territorio;

Laboratori analisi ambientali;

Studi di Progettazione paesaggistico-ambientali-urbanistici;

Associazioni di categoria per la valorizzazione del territorio e salvaguardia del paesaggio;

Parchi zoologici;

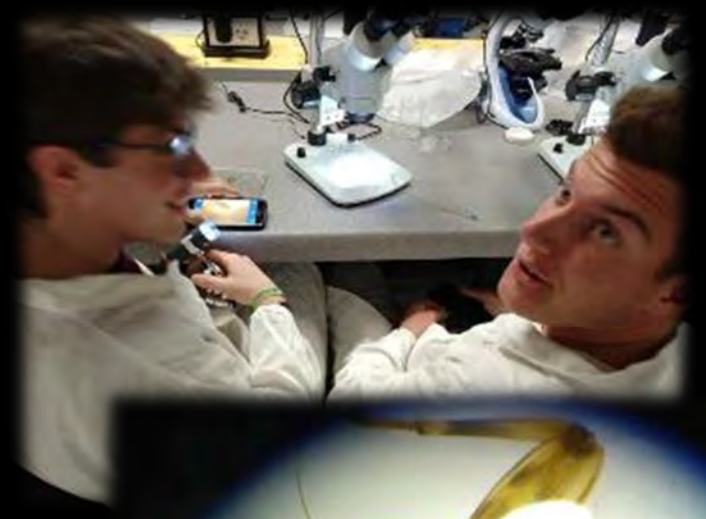
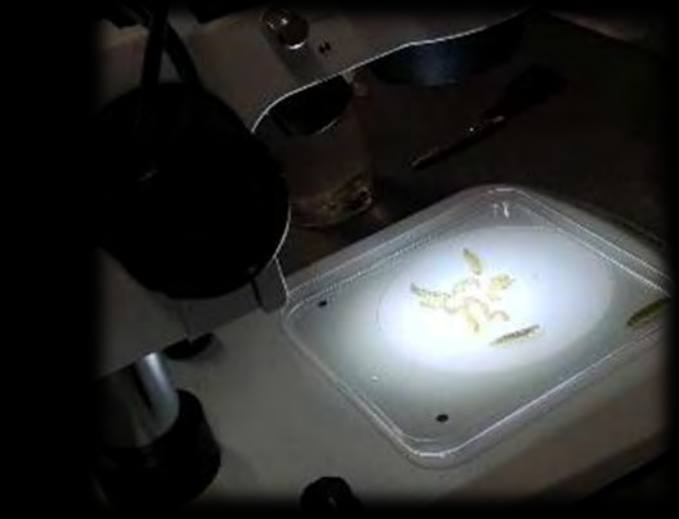












Il futuro dell'ambiente passa per il nostro Brenta

Giacomo Battaglia e Giosuè Baldissera sono componenti di diritto di quella schiera di millennials per i quali la tutela dell'ambiente non è più un vezzo. Attraverso un gesto simbolico e concreto al tempo stesso hanno lanciato un messaggio d'allarme a tutti i coetanei: "Riprendiamoci il futuro!"

di LORENZO PAROLIN - Foto GIANCARLO CECCON

Estremi meteorologici, cambiamenti climatici e territorio che si modifica. Anche sulla porta di casa, anche nel Veneto del benessere diffuso costretto non più tardi dello scorso autunno a fare i conti con un uragano senza precedenti che ha devastato i boschi di Prealpi e Dolomiti. È tempo di ripensare tante certezze, e di trasformarsi in custodi di un territorio che inizia, ora, a pagare il conto di un secolo di stravolgimenti. A Bassano c'è chi, per diventare guardiani della Terra non aspetta domani. Come Giacomo Battaglia e Giosuè Baldissera: uno arriva da Tezze, l'altro da Vicenza, entrambi sono studenti dell'agrario "Parolini", all'imbocco della Valsugana. Ogni mattina, Giacomo e Giosuè si presentano in classe o nei laboratori, ma dopo furagano autunnale, a loro, fare i compiti non bastava più. Così, forti del

diciott'anni, hanno messo in atto un gesto insieme simbolico e concreto. Zaino, scarpe e sette giorni ricavati dalle vacanze di Natale, per seguire a piedi il corso del Brenta. Osservando, raccogliendo campioni d'acqua da far analizzare e soprattutto lanciando un messaggio: "Riprendiamoci il futuro". Giacomo e Giosuè, meno di quarant'anni in due, sono componenti di diritto di quella schiera di millennials per i quali la tutela dell'ambiente non è più un vezzo e che ha nella giovanissima svedese Greta Thunberg la figura di riferimento. Gre'ta ogni settimana protesta di fronte al parlamento di Stoccolma per richiamare l'attenzione sui cambiamenti climatici, Giacomo e Giosuè hanno percorso senza fuso di motori il fiume che ispirò, tra gli altri, Ernest Hemingway. Giacomo e Giosuè: addosso che "se non ci pensano gli altri, ci pensiamo noi". E da saggi custodi della Terra, indicano la strada.

LA PREPARAZIONE

Tutto inizia in autunno, con una scommessa nata a scuola nel laboratorio di analisi: percorrere il Brenta a piedi e raccogliere campioni di acqua fluviale. "In realtà - scherza Giacomo, il più anziano dei due - contavo di raccogliere materiale interessante per la lesina della Maurkà. Poi...hanno tolto". Un dettaglio, questo, anche perché nel viaggio di Giacomo e Giosuè c'era ben di più. "La controparte della scommessa - spiegano - è stato il nostro professore di Analisi di laboratorio: *Jacopo Zanoni. Lanciandoci la sfida ha acceso in noi una scintilla e avviato l'impresa, poi è stato il nostro primo sostenitore*". Così, per settimane, i due prossimi esploratori restano a scuola dopo l'orario consueto e con l'aiuto del "prof" e di un compagno di classe pianificano la spedizione. Bisogna costruire le tappe e prendere tutti i contatti necessari, pianificare un periodo di allenamento, provare le soluzioni per non sovraccaricare lo zaino e, naturalmente, convincere le famiglie. Perché se hai 18 anni e si avvicinano le vacanze di Natale, regala vuole che le richieste riguardino il S. Silvestro da festeggiare con gli amici, gli euro per andare sulla neve con lo snowboard o il finanziamento per la patente. "Nel nostro caso - riprendono - abbiamo manifestato l'intenzione di percorrere il Brenta: 174 chilometri da Coldarazzo alla foce,



Hanno percorso a piedi il Brenta osservando il suo stato di salute e raccogliendo campioni d'acqua da far analizzare. Sono Giosuè Baldissera e Giacomo Battaglia, studenti dell'Istituto Agrario Parolini di Bassano del Grappa, nella foto sopra assieme al professore di analisi di laboratorio Jacopo Zanoni, motivatore e sostenitore dell'impresa dei due giovani



La portavoce dei Millennials contro i cambiamenti climatici
DALLA SVEZIA, GRETA THUNBERG

Per il Time è tra le teenager più influenti al mondo ed è una pugna a lei dedicata su Wikipedia che la definisce "un'istituzione svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico". La svedese costata è nota per le sue manifestazioni regolari tenute davanti al Riksdag a Stoccolma con lo "Sciopero della scuola per il clima". È invitata all'onore della cattedra dopo l'insediamento alla conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico dove ha puntato il dito contro l'indifferenza dei potenti riguardo le disuguaglianze climatiche e sociali nel mondo.